**ITALO SVEVO**

Vita: (pag. 448)
Aron Ector Schmitz nasce a Trieste nel 1861 da una famiglia borghese ebraica.
Il padre era austriaco mentre, la madre era italiana questo portò a una formazione legata a entrambe le tradizioni culturali.
Scelse un nome d’arte che spiegava il suo legame con l’Italia (Italo) e con la Germania (Svevo, dagli Svevi, dinastia imperiale tedesca).
Svevo ricevette un’istituzione bilingue (italiano e tedesco).

Dopo il fallimento dell’industria di famiglia Svevo trovò un impiego della filiare triestina della banca “Union di Vienna”(= perché Trieste era sotto il controllo austriaco).

Nel 1892 fu pubblicato il romanzo “una vita” che non fu considerato dalla critica.
Nel 1898 fu pubblicato il suo secondo romanzo “senilità” anche questo fu ignorato dalla critica.
Tra il 1898 e il 1919 ci fu il silenzio letterario (dopo l’insuccesso del secondo romanzo), in questo periodo, Svevo, per problemi di lavoro ebbe la necessità di migliorare il suo inglese, si rivolse a Joyce, tra i due nacque una sincera amicizia.
Infatti, dopo aver letto i suoi romanzi lo invitò a riprendere l’attività letteraria.
Lo scoppio della prima quella mondiale (1914) pose un freno all’attività dove Svevo lavorava pertanto ebbe l’opportunità di dedicarsi all’approfondimento della psicanalisi, che lo portò a pubblicare nel 1923 la coscienza di Zeno (III romanzo).
La nuova opera ebbe successo grazie a Montale che nel 1925 gli dedico il saggio “Omaggio a Italo Svevo”. Il successo dell’opera fu decretata anche a livello europea.
l’attività letteraria dello scrittore proseguì con: racconti, commedie, saggi e nuovi romanzi.

Mentre lavorava alla stesura del nuovo romanzo, Svevo morì in seguito
a un incidente stradale nel 1928.

Opere: (pag. 450)

1. Una Vita (I romanzo) → 1892
autobiografia della routine monotona, ambientato nella società borghese triestina e presenta tratti tipici del romanzo realistica e naturalistica.
Al centro della vicenda compare la figura dell’Inetto (= individuo mediocre vittima della propria debolezza).

*Alfonso Netti, è un impiegato che vive una vita vuota e inappagante.*

1. Senilità (II romanzo) → 1898
spunti autobiografici, ambientato a Trieste.
*Emilio Brentani, il protagonista è un’inetto, vive nel rimpianto di una carriera letteraria irrealizzata (=intellettuale fallito), condannato a una precoce “vecchiaia”.*
2. Periodo di silenzio → tra il 1898 e il 1919
rinuncia ai romanzi ma, scrive comunque articoli, saggi e racconti
3. L’interpretazione dei sogni → 1919
Traduzione in italiano di questo saggio, lavoro svolto per l’interesse per la psicanalisi
4. La coscienza di Zeno (III romanzo) → 1923
ambientato a Trieste, il protagonista è un ricco borghese, il narratore è interno ed è scritta in prima persona, è composto da 8 capitoli: prefazione (cap. 1), Preambolo (cap. 2) e Memorie di Zeno (cap.3-7).

Scritto da Zeno Cosini, il protagonista

- scritto per esprimere a pieno i pensieri del protagonista

- spiega il motivo dell’opera

- parte iniziale dell’opera introdotta dall’autore ma, scritta dal Dottor S.

- il fumo (cap. 3)

- la morte del padre (ap. 4)

-la storia del mio matrimonio (cap. 5)

-la moglie e l’amante (cap. 6)

-storia di un’associazione commerciale (cap.7)

-psicoanalisi (cap. 8)